

Territori sfavoriti da valorizzare, le buone pratiche si insegnano qua

► Il Gal Prealpi Dolomiti premiato a Helsinki dall'Unione Europea

IL RICONOSCIMENTO

BELLUNO Le buone pratiche di gestione del territorio si insegnano nel Bellunese. Ed è così che l'Europa, riconoscendole, chiede al Gal Prealpi e Dolomiti di esportarle nei paesi comunitari. A suggellare la proposta, il workshop di qualche giorno fa tenutosi a Helsinki, in Finlandia. Ospite d'onore, assieme ai vertici di altri due enti uno tedesco e l'altro danese, il direttore del Gal locale Matteo Aguanno.

LA STORIA

«I Gruppi di azione locale (Gal) - spiega il direttore - sono dei partenariati pubblico-privati che riuniscono in sé i potenziali attori dello sviluppo territoriale locale, nella definizione di politiche concertate secondo

**IL DIRETTORE AGUANNO:
«LA SFIDA DEL FUTURO È INVOGLIARE PIÙ GIOVANI POSSIBILI A INVESTIRE IN LOCO IN ATTIVITÀ INNOVATIVE»**

l'approccio Leader promosso e sostenuto, con fondi ad hoc, dall'Unione Europea. Nell'attuale periodo di programmazione dei fondi europei (2014-2020), Leader rappresenta una Misura specifica, la 19, del Programma di sviluppo rurale (Psr) denominata "Sostegno allo sviluppo locale". Il Gal Prealpi è presieduto da Alberto Peterle e comprende i territori delle Unioni montane Belluno-Ponte, Alpago, Valbelluna e Feltrina. I soci sono enti pubblici (come Provincia, Comuni, Unioni montane, Parco) e privati (ad esempio come le associazioni di categoria). Con il "fratello" Alto Bellunese il Gal Prealpi è quello che ha ottenuto maggiori fondi (in Veneto i Gal sono 9).

IL LAVORO

Sul programma di sei anni in corso il budget a disposizione ammonta a 7 milioni e mezzo di euro (che quasi si raddoppia pensando ai cofinanziamenti). «Questi fondi sono a disposizione - sottolinea Aguanno - di chi presenti progetti con due obiettivi principali: turismo sostenibile e innovazione nel campo agroalimentare. Lo stato



ALLA GUIDA Il direttore del Gal Prealpi Dolomiti Matteo Aguanno

dell'arte di bandi, idee, fondi a disposizione, contributi dati e altro ancora viene riportato sul nostro sito che viene aggiornato puntualmente, all'insegna di una grande trasparenza».

L'OBIETTIVO

«Oltre a continuare a finanziare progetti, che si spera essere sempre più di maggior qualità - sottolinea il direttore - il nostro fine in questa fase storica è coinvolgere sempre più i giovani affinché, con la loro creatività, restino nel Bellunese e avviano attività che valorizzino le peculiarità del territorio, dall'ambiente alla cultura. In quest'ot-

tica abbiamo dato vita al progetto formativo "Siparte" (in collaborazione con l'Università di Padova). Con esso desideriamo dare loro alcuni strumenti fondamentale per appunto, in maniera figurata, partire». Altra mèta a cui il Gal è già al lavoro è la ricerca di ulteriori fondi addizionali, non solo europei e statali, per portare avanti progetti con forti ricadute sul territorio.

Per avere maggiori informazioni sul Gal Prealpi si può consultare il sito www.galprealpidolomiti.it o la pagina Facebook.

Raffaella Gabrieli